



COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso

COPIA

Deliberazione n. 2

Data 07-02-2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VARIANTE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ADOZIONE.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **sette** del mese di **febbraio** alle ore **19:00** a seguito di inviti scritti diramati in tempo utile e regolarmente notificati al domicilio di ciascun Consigliere, come da dichiarazione del Messo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano presenti:

Collodel Loredana	P	Foltran Cristina	P
Bernardi Luca	P	Della Colletta Mirko	P
Cadamuro Elisabetta	P	Collodel Roberto	A
Tittonel Fabio	P	Canal Mauro	P
Antoniazzi Nicola	P	De Stefani Roberto	P
Teo Barbara	P		
(P)resenti n. 10. (A)ssenti n. 1			

Assiste il **Segretario Comunale** Comunale **Cammilleri Rosario**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza **Collodel Loredana**, nella sua qualità di **Sindaco** e, dichiarata aperta la seduta, ed espone l'oggetto all'ordine del giorno: su questo il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Il Sindaco Presidente, dopo aver introdotto brevemente l'argomento, passa la parola al Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica, arch. Fabio Tittonel ed invita al tavolo del Consiglio l'estensore della variante, l'arch. Matteo Gobbo dello studio TREVIPLAN di Treviso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione illustrativa del Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica, arch. Fabio Tittonel, integralmente riportata a verbale;

Udita a relazione tecnica dell'arch. Matteo Gobbo, estensore della variante, integralmente riportata a verbale;

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 371 del 16/09/2013 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della LR 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e lo stesso è entrato in vigore il 18/10/2013;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 128 del 09.04.2013 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "Quartier del Piave" e lo stesso è entrato in vigore il 24.05.2013;
- con decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 131 del 23/06/2017 è stata approvata la variante n. 1 al PAT e la stessa è entrata in vigore il 06/08/2017;
- il Comune di Refrontolo è dotato del Piano degli Interventi, così come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 12/10/2017;
- l'art. 12 della Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23.04.2004 ("Norme per il governo del territorio") nel definire il nuovo sistema di pianificazione del territorio comunale articola il piano regolatore comunale in 2 distinti livelli di pianificazione e cioè "disposizioni strutturali" contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) e "disposizioni operative" contenute nel piano degli interventi (PI);
- rientra tra le finalità dell'Amministrazione Comunale procedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale (P. di L., P. di R., P.I., ecc.) per rispondere ad esigenze specifiche avanzate da parte di privati cittadini che rivestono un rilevante interesse pubblico, per la necessità di approfondire alcuni tematismi puntuali e/o adeguamenti di Legge;
- stante la completa vigenza del PAT e del P.I. è possibile procedere con varianti allo strumento operativo (P.I.), con le procedure definite dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- l'Amministrazione Comunale intende procedere con una variante al Piano degli Interventi (variante n. 2 al P.I.) per l'allineamento delle NTO alle nuove disposizioni legislative entrate in vigore e l'introduzione di elementi normativi integrativi a valore paesaggistico ed ambientale e quant'altro indicato nell'atto di indirizzo di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 94 del 29/11/2017;
- nello specifico la variante affronta l'adeguamento/aggiornamento delle N.T.O. del P.I. (art. 17, comma 5, lett, c) della L.R. 11/2004 e degli elaborati di riferimento, con particolare attenzione ai seguenti aspetti e punti:
 1. Aggiornamento generale ai riferimenti legislativi;
 2. Poteri di deroga - varianti non sostanziali alle NTO - Nuovo dispositivo;
 3. Altri adeguamenti/aggiornamenti puntuali a carattere tecnico operativo normativi e grafici ritenuti utili e necessari per la chiarezza, la coerenza e la tenuta delle Norme Tecniche Operative, verifica del perimetro del vincolo paesaggistico, in coerenza con il piano di riordino forestale, eliminazione di articoli non pertinenti al quadro normativo comunali - refusi, ripetizioni, ecc. commi senza riferimento applicativo a livello cartografico, o grafie ridondanti, precisazioni in ordine ad alcune categorie di intervento

edilizio , fasce di rispetto, con visuali, distacchi da corsi d'acqua di competenza demaniale, cambi d'uso consentiti in zona agricola, ecc.

4. Definizione di un nuovo assetto operativo per n. 2 aree di espansione residenziale in termini procedurali e di potenzialità consentita.
5. Definizione di elementi normativi in ordine alle scelte regolamentari in materia di collocazione e diffusione di attività e luoghi dedicati al gioco d'azzardo.
6. Implementazione ed esplicitazione delle previsioni obbligatorie del Pat comunale.
7. Introduzione di elementi normativi integrativi a valore paesaggistico ed ambientale, inerenti il percorso condiviso della candidatura UNESCO, che comprende anche il territorio del Comune di Refrontolo.
8. Adeguamento/aggiornamento degli elaborati di riferimento.

Richiamato l'art. 18, comma 1, della Legge Regionale n. 11/2004, che recita *“Il Sindaco predisporre un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del Comune nel corso di un apposito consiglio comunale”*;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 25.07.18, di presa atto del documento programmatico preliminare alla redazione della variante n. 2 al Piano degli Interventi;

Vista la variante al Piano degli Interventi sopra citata, redatta dallo studio TREVIPLAN di Treviso, con sede in via G.G. Felissent, 33, nelle persone degli Arch. Paolo Furlanetto e Arch. Matteo Gobbo, presentata in via definitiva in data 31.01.19 prot. 869, composta dai seguenti elaborati agli atti del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio:

- Relazione,
- Tavola 1.1A Carta dei Vincoli
- Tavola 1.1B Carta dei Vincoli
- Tavola 1.2A Carta della Zonizzazione
- Tavola 1.2B Carta della Zonizzazione
- Allegato 2 – Estratti Normativi,
- Asseverazione di Compatibilità Idraulica;
- Asseverazione di Compatibilità Sismica;
- Procedura VInC – Dichiarazione di non necessità;

Visto l'art. 5 *“Concertazione e partecipazione”* della Legge Regionale n. 11/2004, nonché l'art. 18, comma 2, della legge stessa, ai sensi del quale l'adozione del Piano degli Interventi è preceduta da forme di consultazione, partecipazione e concertazione con i soggetti di cui alla norma stessa;

Vista la delibera di Giunta Comunale n.10 del 30.01.2019, relativa alla presa d'atto della conclusione della fase di partecipazione e concertazione di cui all'art. 5 della LR 11/04;

Vista l'asseverazione di compatibilità idraulica, prevista dalla DGRV n. 2948/2009, prodotta dal progettista della variante, attestante che le trasformazioni territoriali previste nella variante al Piano degli Interventi non comportano alterazioni al regime idraulico del territorio;

Vista l'asseverazione della non necessità della valutazione sismica prevista dalla DGRV n. 3308/2008 e smi, prodotta dal progettista della variante, attestante che le modifiche contenute nella variante al Piano degli Interventi non rendono necessaria una valutazione sismica;

Dato atto che:

- tali asseverazioni sono state trasmesse, con nota prot. 873 dell'1/02/2019, alla Regione Veneto, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza, Sezione di Treviso – Settore Genio Civile Treviso;
- con nota prot. 874 dell'01/02/2019 la documentazione della variante al Piano degli interventi è stata trasmessa all'ULSS 2 l'ottenimento del parere di competenza;
- la presente Variante allo strumento urbanistico non è sottoposta alla verifica di assoggettabilità VAS in quanto trattasi di modeste modifiche puntuali ricadenti all'interno dei casi di esclusione previsti nell'Allegato A della DGR n. 1717 del 03.10.2013;

Vista la Valutazione di Incidenza Ambientale (Dichiarazione di non necessità) redatta ai sensi dell'art. 6 del DPR 12 marzo 2003 n. 120;

Dato atto che l'approvazione della variante in oggetto è subordinata alla preventiva acquisizione dei pareri e/o nulla osta degli enti ed uffici competenti;

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e successive modifiche e/o integrazioni;

Visto il Piano degli Interventi vigente;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Udita la discussione intervenuta sull'argomento, integralmente riportata a verbale;

Udito l'intervento del Consigliere Mauro Canal, integralmente riportato a verbale, il quale preannuncia il voto contrario del Gruppo consiliare "Per Refrontolo" che rappresenta;

Dato atto che il Consigliere Della Colletta Mirko non prende parte alla votazione in quanto direttamente interessato dalla variante in discussione;

Consiglieri presenti al momento del voto n. 9:

Con voti espressi in forma palese:

- favorevoli: n. 7
- contrari: 2 (Consiglieri Mauro Canal e Roberto De Stefani);
- astenuti: nessuno

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18 – comma 2 – della Legge Regionale n. 11/2004, la variante n. 2 al Piano degli Interventi, redatta dall'ò studio TREVIPLAN di Treviso con sede in Via G.G. Felissent, 33 nelle persone di Arch. Paolo Furlanetto e arch. Gobbo Matteo, composta dai seguenti elaborati, agli atti dell'Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio:
 - Relazione,
 - Tavola 1.1A Carta dei Vincoli
 - Tavola 1.1B Carta dei Vincoli
 - Tavola 1.2A Carta della Zonizzazione
 - Tavola 1.2B Carta della Zonizzazione
 - Allegato 2 – Estratti Normativi,
 - Asseverazione di Compatibilità Idraulica;

- Asseverazione di Compatibilità Sismica;
 - Procedura VInCA – Dichiarazione di non necessità;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18 – comma 3 – della Legge Regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione, il Piano sarà depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune in Piazza Vittorio Emanuele, decorsi i quali chiunque potrà, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni, dando notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune, sul sito internet comunale e mediante avvisi pubblici;
 3. di dare atto, altresì, che fino a quando il Piano sopra adottato non sarà divenuto efficace a norma del comma 6 dell'art. 20 della Legge Regionale n. 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del DPR 380/2001 ed ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale n. 11/2004.

OGGETTO: VARIANTE N. 2 AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ADOZIONE.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Pareri art. 49 D.Lgs. 267/2000

PARERE TECNICO

Vista la documentazione di supporto e preso atto della regolarità dell'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime in ordine alla regolarità tecnica parere: **Favorevole**

Refrontolo, 01-02-2019

Il Responsabile del Servizio PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO
f.to Grotto Natale

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
f to Collodel Loredana

Il Segretario Comunale
f to Cammilleri Rosario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Responsabile del Servizio di Segreteria che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

Refrontolo, 19-02-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI
f to Tomasi Angela

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa

E' DIVENUTA ESECUTIVA il

ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267

Refrontolo, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Refrontolo, _____

L'ADDETTO INCARICATO

